

SCIENTOLOGY
LA SUA CORNICE
STORICO-MORFOLOGICA



Dario Sabbatucci
Professore di Storia delle Religioni
Università di Roma
Roma, Italia

12 dicembre 1983

SCIENTOLOGY
LA SUA CORNICE
STORICO-MORFOLOGICA

SCIENTOLOGY
LA SUA CORNICE
STORICO-MORFOLOGICA

INDICE

| | | |
|------|-----------------------|---|
| I. | Introduzione | 1 |
| II. | Contenuti Dottrinali | 2 |
| III. | Pratica Rituale | 5 |
| IV. | Considerazioni Finali | 7 |

SCIENTOLOGY

LA SUA CORNICE

STORICO-MORFOLOGICA



Dario Sabbatucci
Professore di Storia delle Religioni
Università di Roma
Roma, Italia

12 dicembre 1983

I. Introduzione

Scientology è una religione “profetica”, nata dagli insegnamenti di un carismatico fondatore, L. Ron Hubbard, che svolge il ruolo che Gautama, il Buddha, ha nel Buddismo, Cristo nel Cristianesimo e Muhammad nella religione Islamica (le tre grandi religioni odierne). A differenza di Cristo e Muhammad, L. Ron Hubbard non ha affermato origini divine o di aver ricevuto una rivelazione divina. Come Gautama, L. Ron Hubbard sosteneva di essere un uomo che aveva scoperto un sentiero di illuminazione spirituale, salvezza e libertà.

L. Ron Hubbard pubblicò nel 1950 il celebre libro *Dianetics: La Forza del Pensiero sul Corpo*. Il libro prometteva l’“auto-conseguimento” (o il raggiungimento di una “vita stabile”) contro le frustrazioni del mondo esterno (caos), con gli assiomi sostenuti da ragioni socio-antropologiche, storico-religiose, filosofico-religiose. È un dato di fatto che il successo di questo libro creò una religione, Scientology, in cui Dianetics è ora incorporata. Non si dovrebbe essere tratti in inganno dalle premesse scientifiche da cui deriva il nome “Scientology”. Si tratta di una religione moderna che, proprio in virtù del fatto di essere moderna (o adatta alla gente di oggi), si presenta come un fatto scientifico. A questo proposito cito due casi simili, su cui non ci sono dubbi sulla conformità religiosa: Bahaism nell’ambito dell’Islam e la Scienza Cristiana nell’ambito della Chiesa Cristiana.

Bahaism avviato durante l’ultimo secolo, ha preso il nome dal suo fondatore, *Baha’Ullah* (“Splendore di Dio”), che era già stato un seguace di Babism, un movimento religioso

islamico in Persia. Una delle più importanti proposizioni soteriologiche di Bahá'ism è l'unità tra scienza e religione.

Scienza Cristiana fu fondata verso la fine del secolo scorso dalla profetessa americana Mary Baker Eddy. Questa religione trae origine con la medicina psicosomatica. Come nel caso del libro popolare del Sig. Hubbard sulla "salute mentale", anche Scienza Cristiana ha iniziato con un celebre libro scritto dalla Eddy e pubblicato nel 1875 come *Scienza e salute*. "Salute" è la stessa cosa di "Salvezza" per questi autori profeti che, in questo modo, riprendono più o meno il concetto latino di "salus."

La prima comunità religiosa di Scientology fu fondata come chiesa nel 1954, con il nome di Chiesa di Scientology della California. In questo modo la religione ha perfezionato, di per sé, la propria organizzazione sul modello ecclesiastico cristiano. Le Chiese di Scientology si sono diffuse in vari paesi nel mondo di lingua inglese (Canada, Australia, Sudafrica, Inghilterra e Stati Uniti), così come in Francia, Germania, Danimarca, Olanda, Italia e Svezia. Le missioni e chiese di Scientology si sono estese anche in altri paesi europei (Belgio, Austria, Irlanda) ed extra europei (Giappone, Corea, India, Israele, Messico).

II. Contenuti Dottrinali

1. Nella cultura cristiana la totalità delle dottrine riguardanti la base dei valori religiosi assume il nome di teologia, perché tutto è relativo alla conoscenza di Dio e la sua Volontà. Ecco, il termine ed il concetto di Scientology sostituiti di "teologia". Invece di essere lo studio (-logia) di Dio (teo-), abbiamo lo studio (-logia) della conoscenza (sciento-). In entrambi i casi, tuttavia, il vero scopo della conoscenza è l'assoluto; di fatto, questa "conoscenza" è assoluta. Sebbene sembri richiedere studio e applicazione, è spirituale e trascende la conoscenza empirica dell'universo fisico, anche se si ritiene che il pensiero sia in grado di interagire con esso.

Il contenuto dottrinale di Scientology è nato dalla tendenza a guardare verso l'interno, che si può trovare anche nella ricerca cristiana di "Dio in se stessi", che è tipico di insorgenze mistiche. Una proposizione della Chiesa di Scientology, espressa nel suo atto costitutivo in California, è che: "La miglior prova dell'esistenza di Dio è il dio che l'uomo trova all'interno di se stesso". Tuttavia, il modello esplicito ed implicito della ricerca verso l'interno di Scientology è il processo della religione Vedica, che è iniziato con la meditazione su *Upanishad*.

Il modello Upanishad è ideato nel modo seguente: la sostanza dell'universo, *Brahma*, si identifica con l'essenza dell'uomo, *atman*; così l'uomo può contattare l'universo attraverso il riconoscimento della propria *atman*, senza rivolgersi a dèi che, come in ogni religione politeistica, sono l'universo stesso nelle sue varie forme ed aspetti. In Scientology, al posto dell'*atman* troviamo il *thetan* nella sua funzione di "essenza immutabile", che trascende qualsiasi forma rappresentativa.

2. La nozione di *thetan* è fondamentale per la fede di Scientology, tanto quanto il concetto dell'anima per la fede cristiana. Ma a causa della necessità di distinguere il concetto di *thetan* da quello di anima, Scientology ha creato il nuovo termine, *thetan*, come più appropriato per una nuova religione.

La nuova parola risponde a due esigenze: 1) per ottenere un rinnovo completo, libero da qualsiasi semantica, quindi una parola inesistente, senza alcun significato in qualsiasi lingua esistente; 2) la limitazione dell'arbitrio dell'invenzione, cosicché la nuova parola non sia senza significato anche se non ne ha nelle lingue esistenti. In breve, si è voluto dare al nuovo termine una necessità che consenta di superare la contingenza dell'artificio. È stata scelta la lettera greca *theta*, che di per sé non ha significato. È anche la prima lettera di *Theos* (Dio) e di *Thymos* (anima) ed è stata scelta come radice per una parola che è simile foneticamente all'indiano *atman*.

La connessione morfologica tra *atman* e *thetan*, che avremmo oggettivamente giudicato a causa della derivazione del secondo termine dal primo, è invece vista da Scientology come un'anticipazione indiana del concetto Hubbardiano, così che possiamo trovare nei libri di Scientology: "L'eterno Indistruttibile Sé (Atman) nell'*Upanishad* è una precoce anticipazione del concetto scientologico di *thetan*".

3. Scientology segue il modello *Upanishad* con l'obiettivo di guardare verso l'interno per trovare un corretto rapporto tra se stessi e l'universo: "A poco a poco, mentre progredisce nella conoscenza di sé stesso, la sua capacità di mettersi in relazione con le forze dell'universo (dinamiche) aumenta, operando al livello di diventare (in contrapposizione al livello di essere, in cui il *thetan* diventa riconoscibile)".

Le *dinamiche* sono otto e sono gli impulsi verso la sopravvivenza dell'individuo come sé stesso; attraverso il sesso e la famiglia; il gruppo (che si estende dalla comunità alla nazione); l'umanità; le forme di vita (inclusi gli animali e le piante); l'universo fisico;

l'universo spirituale, simbolizzato dalla lettera *Theta*, come nel *thetan*, o essere spirituale; e l'Essere Supremo.

4. La relazione tra il thetan e le otto dinamiche ha conseguenze psicosomatiche, etiche, parascientifiche e rituali. In termini di Scientology, la relazione viene compresa come la riduzione del caos per la realtà ordinata costituita dal thetan. Possiamo comprendere tutto in termini storico-religiosi, trovando la caratteristica funzione di qualsiasi religione nel conferire un valore meta-storico per le realtà storiche. Qui, come altrove, l'obiettivo è di superare con l'"essere" meta-storico il "diventare" caotico storico, la storia stessa, vista come la storia personale, la storia nazionale, la storia dell'umanità, la storia naturale, la storia soprannaturale (la creazione del mondo, l'azione del Creatore, il suo intervento sul creato). Tutte queste "storie" intrappolano e distruggono l'individuo che non sa come orientare se stesso (ed orientare esse) perché il thetan ha perso la consapevolezza di se stesso. Ma quando il thetan ha raggiunto la sua piena consapevolezza, tutto è di nuovo in ordine, con questi effetti:

Malattie psicosomatiche: il thetan accelera la salute fisica e mentale, dando la miglior direzione possibile per l'attività del corpo e della psiche.

Etici: il thetan dirige le relazioni familiari, insieme con le relazioni sociali e umane in genere.

Scientifici: il thetan illumina la ricerca scientifica e tecnologica in tutti i campi. Oltre alla produzione tecnica e scientifica, egli favorisce anche la produzione artistica e letteraria. L'insegnante Hubbard è esaltato sia come uno scrittore che come uno scienziato, particolarmente dotato in navigazione, fotografia, musica, mineralogia, agronomia e sistemi di comunicazione.

Da questo punto di vista, possiamo notare come il parallelo con l'*Upanishad* viene portato alle estreme conseguenze: il Tantrismo, il prodotto finale di quest'evoluzione religiosa, promette poteri che, in relazione a quel tempo e all'ambiente, possiamo definire come "magici"; Scientology promette poteri che noi chiamiamo artistico-letterari o scientifici o tecnologici; ma in entrambi i casi, si può parlare di apertura mistica del mondo a qualsiasi intervento da parte dell'essere che ha scoperto in sé la capacità mistica di intervenire.

III. Pratica Rituale

1. La formulazione teoretica del thetan ha anche conseguenze rituali. Con tutte le riserve, potremmo parlare di un vero e proprio culto del thetan, considerando che il concetto di thetan è il concetto che dà a Scientology la sua singolarità. In altre parole: le formalità liturgiche, i servizi religiosi, i ministri, i simboli, ecc., tutte queste cose costituiscono ciò che si potrebbe definire come accessori rispetto al thetan, dove il rito di riconoscimento del thetan (l'“auditing” di cui parlerò più tardi) è fondamentale. Possiamo anche considerare questi “accessori” come semplicemente presi in prestito dalla religione Cristiana, anche se la tendenza di Scientology è verso la “religione comparata”.

Questi non sono in realtà due differenti radici perché “religione comparata” è semplicemente la riduzione inconscia di espressioni culturali non europee o pre-cristiane prima della tematica della religione cristiana (almeno nell'uso che Hubbard fa del termine “religione comparata”). Per quanto riguarda l'immagine dell'Est del soggetto religioso che enfatizza il thetan (sé stessi), invece di un Dio o qualsiasi extra-potere umano, Scientology è ancora validata e trovata legittima in senso fenomenologico sia per il carattere “divino” dato al thetan (che in ogni caso è superumano) sia per le formali e sostanziali analogie che esistono con altre religioni (particolarmente orientali) e con il Cristianesimo stesso.

In ogni caso, i rituali di Scientology comprendono anche le pratiche di cerimonie del nome (invece di battesimi), matrimoni e funerali, in aggiunta alle pratiche volte al riconoscimento del thetan e le sue relazioni universali (l'auditing, in particolare, ed in parte il servizio della Chiesa).

2. L'auditing è a livello fenomenologico un rito d'iniziazione anche se è praticato a tutti i livelli della religione di Scientology. È il rito di ingresso di Scientology in cui all'inizio si acquisisce la conoscenza del thetan. Il giudizio *soggettivo* in Scientology può essere diverso dal giudizio *oggettivo* della fenomenologia religiosa; di fatto la letteratura di Scientology preferisce rappresentare l'auditing più come “strumento di consulenza pastorale” che come rito, per fare un confronto con la religione cristiana; più simile all'azione di un consulente spirituale (anche se nell'ambito della confessione cattolica) rispetto a quella più “sacramentale” di un prete. Questo è perché tutti devono essere in grado di conoscere se stessi come thetan ed essere coscienti di questo soggettivamente. Il procedimento ricorda

vagamente il trattamento psicoanalitico, ma gli Scientologist preferiscono metterlo a confronto con le pratiche Zen.

Il rito dell'auditing si svolge in "sedute" con una durata fissa (rituale, come abbiamo detto). Il ministro è chiamato "auditor", la persona che riceve auditing è definita "preclear". La terminologia basata sull'auditing rimuove il più possibile il senso di iniziazione del rito, come se, invece di un rito di iniziazione, fosse una consulenza informale, anche se catartica. La designazione dell'iniziazione emerge di nuovo nel significato della parola "preclear", colui che non è ancora Clear ma aspira a diventarlo.

L'iniziazione è graduale, come nelle antiche religioni mistiche e nel Cristianesimo stesso, dove la perfezione avviene gradualmente: battesimo, cresima, eucaristia, per esempio; allo stesso modo all'ingresso nel Cristianesimo e la sua conferma e ammissione alla crescita pastorale che uniscono anche fisicamente il corpo umano con il corpo di Cristo.

Il processo di portare una persona dal primo livello di preclear al livello di Clear e oltre è concepito come un procedimento di liberazione ("release"), e "release" è la denominazione della persona che sta facendo questo procedimento, di cui ogni fase viene chiamata un "grado di release" fino allo stato di Clear.

Il Clear è il "santo", o aspirante alla "santità" che gli Scientologist preferiscono paragonare al Buddista Arhat ("venerabile") e Boddhisattva, colui che ha raggiunto il Buddismo, ma rimane nel reame terreno per aiutare gli altri a raggiungerlo. Ma il Clear è anche spiegato con l'analogia di un "computer" nel senso che ha acquisito la capacità di risolvere chiaramente qualsiasi problema se possiede tutti i dati. L'immagine del computer viene usata negli scritti di Scientology, che essi definiscono come "la religione dell'era spaziale".

Parlano anche dell' "elettrometro" inventato da Hubbard, che potremmo considerare come uno strumento liturgico dell'età moderna, caratterizzata dall'elettronica. Si tratta di un sistema di misurazione elettronica che indica oggettivamente i travagli spirituali e i successivi livelli di release raggiunti da un preclear durante una seduta di auditing.

3. Il servizio religioso dato nelle Chiese di Scientology non è molto diverso dal servizio nelle varie confessioni Protestanti che operano in America. Gli Scientologist mostrano le loro singolarità non tanto nella forma quanto nei contenuti. Il sermone di Scientology, che costituisce il nucleo del servizio, non impone dogmi né minacce di penalità infernali; è una

sorta di esposizione razionale. Sostituisce i dogma con gli assiomi di Hubbard, e l'unica "minaccia" è "l'inferno nella vita", risultante dal fallimento di mettere in pratica i principi di Scientology. Il servizio di Scientology include anche una preghiera di richiesta, il rivolgersi formale ad una destinazione superumana che si ritiene essere in grado di accordare le richieste. Quest'azione, raccomandata dai manuali liturgici in Scientology, chiede all'autore dell'universo 1) di permettere a tutti gli uomini di raggiungere la comprensione della loro natura spirituale e di venire a conoscere l'autore dell'Universo, al fine di raggiungere la "libertà totale" (questa preghiera è chiamata "Una preghiera per la Libertà Totale"), 2) di difendere i diritti umani, così che tutti possano credere e professare un culto liberamente ed essere liberi dalla guerra, dalla povertà e dall'indigenza. La preghiera termina con un "Amen", in cui Dio è esplicitamente citato: "Che Dio lo voglia".

4. Né il matrimonio né il funerale, che appaiono in varie forme nella liturgia di Scientology, derivano da un teoretico bisogno del thetan. Solo nel rito di dare il nome al neonato, che ha lo stesso posto del battesimo nella religione cristiana, si trova nella letteratura di Scientology la sua funzione in diretta relazione al thetan.

Questa è la giustificazione testuale per il rito: "Lo scopo principale della cerimonia del dare il nome è quello di aiutare il thetan a orientarsi. Egli ha recentemente assunto il suo nuovo corpo. È consapevole che è suo e che lo sta adoperando. Tuttavia, non gli è mai stata detta l'identità del suo corpo. Lui sa che ci sono un bel po' di corpi adulti in giro, ma non gli è stato detto che ce ne sono alcuni specifici che si prenderanno cura del suo corpo fino a quando si sarà sviluppato al punto in cui può manovrarlo a fondo". In altre parole, è il rito per introdurre il thetan al suo corpo, i suoi genitori, i padrini e la congregazione.

5. In allineamento con la sua natura religiosa, Scientology ha adottato segni distintivi, come ad esempio la Croce di Scientology indossata dai ministri della Chiesa ed esposti nelle Chiese, che comunicano immediatamente che la persona si sta occupando di una religione.

IV. Considerazioni Finali

La presente relazione è intesa a rispondere alla domanda se, nei termini scientifici storico-religiosi, Scientology dovrebbe essere considerata come una religione in tutte le circostanze. Non ha trattato una certa mancanza di "divino" e di "escatologia", né la presenza di un'etica codificata e di una riforma politica. Questo perché né la mancanza né la presenza di queste caratteristiche è utile allo scopo di un giudizio scientifico.

Nella fondazione di una scienza delle religioni, E.B. Taylor ha escluso dalla definizione di religione “la credenza in una divinità suprema o in giudizio dopo la morte”. Riguardo a questo, potremmo aggiungere che nel caso di Scientology non ci sono omissioni denigratorie, ma omissioni edificanti una struttura religiosa che in realtà trascende sia la teologia sia l’escatologia cristiana.

Per illustrare questo, vi darò l’esempio di una specifica divergenza dalla linea escatologica tradizionale: con il concetto del thetan come un essere immortale, completamente al di fuori dei limiti di un periodo storico, o di vita, il dibattito escatologico sulla “fine” non ha significato.

In conclusione, che cosa rende Scientology riconoscibile come religione è in primo luogo la sua somiglianza con le altre religioni (già descritta in questa relazione). Inoltre, e in particolare alla luce della distinzione occidentale tra “civico” e “religioso”, tutto ciò che viene detto o fatto in Scientology può e deve avere un senso nella nostra cultura solo se compreso come una religione.

Per questo, la presente relazione risponde a qualsiasi possibile domanda obiettiva affermando inequivocabilmente che Scientology è una religione, per il suo contenuto teoretico con l’elemento della salvezza, per il suo rituale de-storificante, per l’impulso di proselitismo di tipo profetico, e per l’organizzazione ecclesiastica che, tra le altre cose, determina il proprio rapporto con l’organizzazione degli stati in cui viene accolta tra i cittadini.

DARIO SABBATUCCI

12 dicembre 1983